



COMUNE DI CEFALÙ

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Codice Fiscale n. 00110740826

Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it>

Corso Ruggero, 139

Settore Patrimonio ed Attività Produttive

Tel. 0921/420294 - 424055

Pec: protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it - e mail: patrimonio@comune.cefalu.pa.it

**AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO TEMPORANEO E NON ESCLUSIVO
DELL'IMMOBILE COMUNALE
SITO IN PIAZZA SPINOLA N. 5 PIANO PRIMO
DA DESTINARE A SEDE DI ATTIVITÀ ASSOCIATIVE**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO ED AA.PP.

VISTI:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 10.12.2025 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e della valorizzazione degli immobili relativo al triennio 2026/2028;
- la deliberazione di Giunta Municipale n. 42 del 20.02.2026;
- la determinazione sindacale n. 9 del 14/03/2024 – Reg. Gen. n. 797 del 14/03/2024 di conferimento dell'incarico di responsabile del settore;
- la determinazione del Responsabile del Settore Patrimonio ed AA.PP. n. 29 del 24.02.2026 - Reg. Gen. n. 797 del 24.02.2026 di indizione ed approvazione documenti della procedura;
- il Regolamento per la gestione, l'utilizzazione e la concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali del Comune di Cefalù, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 07.09.2010;

RENDE NOTO

che il Comune di Cefalù intende concedere in comodato d'uso temporaneo e non esclusivo l'immobile di proprietà comunale ubicato in Piazza Giovan Battista Spinola n. 5, piano I.

ART. 1 – OGGETTO

Il presente avviso ha per oggetto la concessione in comodato d'uso di locali di proprietà comunale in favore di soggetti associativi operanti in attività, esclusivamente non lucrative, di pubblico interesse e di utilità sociale in ambito socio-assistenziale, sanitario, educativo, dilettantistico-sportivo, turistico, ambientale, animalista, scientifico, culturale, formativo-ricreativo o legate al volontariato ed alla promozione sociale, da destinare a sede di attività associative.

L'immobile individuato è quello sito in Piazza Giovan Battista Spinola n. 5.

Tale immobile è ubicato in una delle più caratteristiche piazze della Città, a pochi metri da piazza Duomo e, dunque, nel cuore del centro storico ed a ridosso della Chiesa di S. Stefano, uno degli esempi più prestigiosi del barocco siciliano, dalla cui scalinata laterale si accede anche al portoncino d'ingresso dell'edificio comunale.

Il fabbricato si compone di 2 unità immobiliari provviste ciascuna di un proprio ingresso indipendente, alle quali si accede passando per le scale interne dell'edificio.

L'unità immobiliare oggetto del presente avviso è, esclusivamente, quella situata al piano primo del suddetto fabbricato, individuata catastalmente al foglio M.U. particelle nn. 1099 sub 2, 1100 sub 2, 1571 sub 1, costituita da n. 4 vani per una superficie di mq 108, inserita nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari relativo al triennio 2026/2028, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 10.12.2025, prevedendone la destinazione per attività associative e servizi.

I locali sopradescritti saranno concessi in comodato d'uso nello stato di fatto, manutenzione e conservazione in cui si trovano.

ART. 2 – FINALITÀ, DESTINATARI DELL'AVVISO E REQUISITI PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO

L'Amministrazione intende favorire il riutilizzo sociale del patrimonio pubblico, mediante l'assegnazione dell'immobile a beneficio di pluralità e/o raggruppamenti di associazioni non lucrative che perseguono finalità di interesse pubblico, con lo scopo di:

- promuovere l'aggregazione di associazioni la cui convivenza possa essere di ulteriore incentivo per la loro collaborazione e possa portare alla realizzazione di attività rivolte particolarmente ai giovani, agli anziani e alle fasce deboli, differenziate e multidisciplinari;
- incoraggiare la partecipazione delle associazioni alla valorizzazione e all'implementazione del capitale sociale e culturale della Città.

Possono partecipare al presente avviso pubblico i soggetti di cui all'art. 11 bis del Regolamento per la gestione, l'utilizzazione e la concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali del Comune di Cefalù, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 07.09.2010, e precisamente enti pubblici, associazioni, fondazioni, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, organizzazioni di volontariato ed altre istituzioni di carattere pubblico o privato con personalità giuridica acquisita ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile, senza fini di lucro e dotati di proprio strumento statutario dal quale sia possibile, in modo inequivocabile, desumere l'assenza totale di finalità lucrative.

Ai sensi della Deliberazione di G.M. 42 del 20.02.2026, l'assegnazione del bene è riservata esclusivamente ai soggetti previsti dal vigente regolamento comunale, operativi nel territorio del Comune di Cefalù e che rientrino nella categoria degli Enti Assistenziali Riconosciuti a carattere nazionale o internazionale o siano iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato/Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale/Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche o altri registri ufficiali che ne attestino la personalità giuridica o l'appartenenza al Terzo Settore, che perseguano finalità di interesse pubblico e di utilità sociale non lucrative e realizzino progetti ed iniziative di promozione ed innovazione in ambito socio-assistenziale, sanitario, educativo, dilettantistico-sportivo, turistico, ambientale, animalista, scientifico, culturale, formativo-ricreativo, in coerenza con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Tali associazioni iscritte ai rispettivi Albi/Registri dovranno prevedere fra gli scopi statuari lo svolgimento e la promozione di iniziative di interesse per la collettività, principalmente nei seguenti settori di attività ed impegno:

- assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute;
- volontariato in particolare in ambito sanitario, umanitario, della cooperazione sociale, dei servizi socio-assistenziali e di pubblico interesse in genere;
- promozione delle forme di auto-mutuo-aiuto e di sussidiarietà orizzontale;
- educazione, promozione dell'istruzione e della formazione e supporto scolastico;
- informazione, produzione, diffusione scientifica, culturale, artistica e del tempo libero;
- promozione turistica e valorizzazione del territorio, dell'ambiente, dell'identità locale;
- volontariato impegnato nella tutela degli animali, nella lotta al randagismo e nella promozione dell'affido;
- promozione ed organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ludiche, ricreative e formative di rilievo sociale;
- innovazione sociale, protezione e promozione dei diritti umani, della diversità culturale e interculturalità.

Non sono ammessi i circoli privati, gli enti e le associazioni che prevedono limitazioni in relazione all'ammissione dei soci, nonché i partiti politici o le organizzazioni che costituiscano articolazione degli stessi, le organizzazioni sindacali o di datori di lavoro, le associazioni professionali o di categoria e comunque quelle che perseguono come finalità esclusiva gli interessi economici degli associati.

Sono ammesse, esclusivamente, le associazioni che non si trovano in situazione di morosità e/o non abbiano altra vicenda contenziosa nei confronti del Comune di Cefalù.

Detti soggetti saranno di seguito denominati "associazioni" o "comodatari" per brevità nell'esposizione.

ART. 3 – FORMA E DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione dell'immobile potrà avvenire nella forma della **concessione in comodato d'uso temporaneo e non esclusivo** prevedendo la possibilità, attribuita a più soggetti, di usufruire degli stessi locali, accedendo ai medesimi in fasce orarie ben determinate e/o con cadenza periodica. Tale tipo di utilizzo viene disciplinato da apposito atto, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e non potrà superare la durata di 6 (sei) mesi, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo e, comunque, ove ne sussistano le condizioni, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione previa adozione di apposito atto deliberativo.

ART. 4 – CONDIZIONI DELLA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO

La concessione in comodato d'uso verrà formalizzata tra il Comune di Cefalù e le associazioni con la stipula di apposito atto, ai sensi del vigente Regolamento.

Il comodatario si dovrà impegnare ad assumere a proprio carico gli oneri di cui al seguente art. 5.

ART.5 – OBBLIGHI A CARICO DEL COMODATARIO

Il comodatario ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria, alla pulizia ed al decoro dei locali concessi, nonché delle spese funzionali all'utilizzo dell'edificio, mediante rimborso pro quota, stabilito forfettariamente in € 50,00 per il periodo concessorio di sei mesi.

La gratuità della concessione è prevista a condizione che:

- non siano necessari turni di personale comunale in regime di lavoro straordinario per garantire le attività previste;
- siano svolte esclusivamente attività di interesse pubblico generale aperte alla libera partecipazione dei cittadini;
- sia garantita la gratuità dell'ingresso;
- non siano necessari turni di personale comunale in regime di lavoro straordinario per garantire le attività previste;
- non siano svolte attività commerciali o di lucro e, in ogni caso, venga sempre rispettata la normativa vigente per le attività consentite dalla presente concessione;
- non sia modificata la destinazione d'uso per la quale sono stati concessi i locali;
- venga assunta formalmente ogni responsabilità verso terzi derivante dall'uso dei beni in oggetto, sgravando il Comune da ogni conseguenza derivante da eventuale illecito amministrativo, civile e penale;
- sia consentita all'Amministrazione azione di controllo, anche tramite ispezione periodiche con proprio personale, sulla corretta gestione dell'immobile;
- siano utilizzati all'interno dei locali esclusivamente materiali e attrezzature conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e nel rispetto del D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro;
- le attività siano svolte nel rispetto di tutte le misure di sicurezza e di prevenzione della pubblica incolumità.

ART. 6 – OBBLIGHI A CARICO DEL COMUNE

Competono al Comune gli oneri di manutenzione straordinaria dell'immobile, il mantenimento della messa a norma degli impianti e delle condizioni di agibilità dei locali.

L'Ente si riserva il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate dalle associazioni.

ART. 7 – DISPONIBILITÀ ALLA COABITAZIONE

Nella domanda di partecipazione l'associazione dovrà specificare la disponibilità a condividere i locali comunali oggetto del presente avviso con gli altri soggetti aventi titolo.

Le associazioni ammesse si organizzeranno e concorderanno autonomamente le modalità ed i tempi di utilizzo dell'immobile, senza poter interessare in alcun modo l'Ente ai fini degli accordi tra le stesse.

Una volta pervenuti ai predetti accordi, le associazioni hanno l'obbligo, entro 3 (tre) giorni dal provvedimento di ammissione, di comunicare al Settore Patrimonio ed AA.PP. comunale gli accordi ai quali sono pervenuti, mediante trasmissione di apposito verbale sottoscritto dalle medesime, al fine di regolamentare l'utilizzo dell'immobile secondo calendario e fasce orarie determinate.

Qualora le associazioni non pervengano ad un accordo autonomo, si procederà mediante pubblico sorteggio alla suddivisione delle ore disponibili e alla predisposizione del calendario di utilizzo dei locali.

Le associazioni risponderanno in modo solidale alle obbligazioni contratte con il Comune, esonerando lo stesso da qualunque controversia possa insorgere tra le stesse sia di ordine organizzativo che di ordine economico.

L'Amministrazione favorisce, ove possibile, la concessione a raggruppamenti di associazioni.

Nel caso di raggruppamento di associazioni, dovrà essere individuata l'associazione che si configuri come "referente" che presenterà un'unica domanda anche a nome e per conto delle altre associazioni e risponderà alle obbligazioni contratte con il Comune. A corredo della domanda dovrà essere presentato un protocollo di intesa sottoscritto da tutte le associazioni partecipanti.

Il Comune si riserva la possibilità, in accordo con le associazioni assegnatarie, di utilizzare i locali assegnati per particolari esigenze, eventi e/o manifestazioni.

ART. 8 – DIVIETO DI SUB CONCESSIONE

È fatto divieto al comodatario di sub concedere a terzi l'uso e la gestione dei locali oggetto del comodato.

ART. 9 – REVOCA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha carattere temporaneo e potrà essere revocata in qualsiasi momento in caso di non corretto utilizzo dell'immobile e qualora lo stesso si rendesse necessario per usi istituzionali e per motivi di pubblico interesse ed utilità collettiva.

Il provvedimento di revoca non necessita di motivazione e produce i suoi effetti decorsi dieci giorni dalla data di comunicazione al comodatario. La concessione decadrà automaticamente nel caso in cui venisse meno al Comune la disponibilità dei locali.

La concessione può, comunque, essere sospesa senza preavviso al verificarsi di eventi imprevedibili o per far fronte a situazioni di emergenza nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

ART. 10 – DECADENZA DELLA CONCESSIONE

La concessione in comodato d'uso potrà decadere, con formale atto dell'Amministrazione comunale, senza che il comodatario possa avanzare pretese di compensi, indennizzi, risarcimenti od altro per le seguenti motivazioni:

- violazione e/o inosservanza degli obblighi previsti dall'atto di concessione;
- danni alla proprietà comunale, qualora gli spazi concessi in comodato d'uso siano stati danneggiati e il comodatario non abbia provveduto al ripristino;
- violazione delle disposizioni concernenti l'utilizzo del bene concesso (abuso o uso diverso da quello per il quale è stata rilasciata la concessione);
- svolgimento di attività a fini di lucro;
- violazione del divieto di subconcessione.

ART. 11 – RESTITUZIONE DEL BENE

Le associazioni saranno obbligate a riconsegnare il bene comunale alla scadenza della concessione o in caso di risoluzione, revoca, rinuncia e decadenza della stessa libero da propri oggetti ed attrezzature e in buono stato di manutenzione, con sottoscrizione di apposito verbale di riconsegna.

In caso di inadempimento il concedente provvederà allo sgombero addebitando la spesa al comodatario.

ART.12 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il partecipante dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

Domanda di partecipazione (Allegato A):

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta in carta semplice ed in lingua italiana, in conformità allo schema predisposto dal Settore Patrimonio ed AA.PP. (Allegato A), debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione, in cui dovranno essere riportati, mediante dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, pena l'esclusione:

1. la denominazione o ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita IVA, nonché le generalità e la relativa qualifica del soggetto che sottoscrive l'istanza, eventualmente anche in qualità di capofila di raggruppamento di associazioni;
2. dichiarazione esplicita, se del caso, che l'Associazione è iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato/Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, oppure dichiarazione esplicita di appartenere:
 - a soggetti della sussidiarietà orizzontale;
 - ad Enti e Associazioni operanti nel campo dei servizi socioassistenziali, dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione;
 - a Fondazioni senza scopo di lucro;
 - a cooperative sociali, iscritte nell'apposito Albo regionale;
 - ad ONLUS, ex Legge 49/87;
 - ad associazioni sportive dilettantistiche, ex Legge 289/2002;
 - ad Organizzazioni non Governative, ex Legge 49/87;
 - a Pro-Loco iscritte all'Albo regionale della Associazioni turistiche Pro Loco;
3. che l'associazione sia operativa nel territorio del Comune di Cefalù e rientri nella categoria degli Enti Assistenziali Riconosciuti a carattere nazionale o internazionale;
4. che lo statuto dell'associazione non preveda il perseguimento di scopi di lucro, non si configuri come circolo privato e non preveda limitazioni in relazione all'ammissione dei soci;
5. che l'associazione non si configuri e non abbia legami con partiti politici od organizzazioni che costituiscano articolazione degli stessi, nonché con organizzazioni sindacali o di datori di lavoro, associazioni professionali o di categoria e con quelle che perseguono come finalità esclusiva gli interessi economici degli associati;
6. che l'associazione non si trovi in situazione di morosità e/o non abbia altra vicenda contenziosa nei confronti del Comune;
7. che i campi di intervento dell'associazione, perseguiti nei propri fini statutari, siano prevalentemente i seguenti (barrare anche più caselle):
 - ☐ assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute e dell'ambiente;
 - ☐ volontariato in particolare in ambito sanitario, umanitario, della cooperazione sociale, dei servizi socio-assistenziali e di pubblico interesse in genere;
 - ☐ promozione delle forme di auto-mutuo-aiuto e di sussidiarietà orizzontale;

- ☐ protezione e promozione dei diritti umani, valorizzazione delle differenze di genere e dell'inclusione, della multiculturalità e interculturalità;
- ☐ partecipazione ed innovazione sociale e culturale e sperimentazione al lavoro;
- ☐ educazione, formazione e supporto scolastico;
- ☐ valorizzazione del territorio, sostenibilità dell'ambiente, promozione del turismo e dell'identità locale e azioni di rigenerazione urbana;
- ☐ informazione, produzione, diffusione scientifica, culturale, artistica e del tempo libero;
- ☐ attività ricreative, multiculturali, sportivo-dilettantistiche e di rilievo sociale;
- ☐ protezione degli animali, recupero di randagi, adozioni e tutela della fauna selvatica;
- ☐ altro _____

8. di aver effettuato sopralluogo e di essere, pertanto, a conoscenza delle condizioni in cui versa l'immobile ed accettarlo nello stato di fatto in cui si trova;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni di utilizzo del bene, con particolare riguardo all'uso non esclusivo dello stesso e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, incluse le spese di gestione;
10. di essere regolarmente costituiti da almeno sei mesi e di avere un atto costitutivo ed uno statuto registrato (secondo la tipologia di appartenenza);
11. di essere in regola con il rendiconto economico e finanziario, il libro soci e con le adempienze connesse alla natura associativa allegando, a tale riguardo, i nominativi del legale rappresentante e dei soci;
12. di conoscere ed accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni e condizioni del presente avviso e degli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
13. di impegnarsi a non sub-concedere i locali assegnati a terzi, siano essi associazioni o persone fisiche.

Alla domanda di partecipazione dovranno inoltre essere allegati, pena l'esclusione:

- a) Statuto, atto costitutivo ed elenco dei soci;
- b) Relazione descrittiva degli ambiti settoriali di impegno dell'associazione, sue finalità statutarie, curriculum ed attività svolte con finalità di interesse pubblico ed attività che si intende svolgere all'interno dei locali comunali;
- c) Copia del certificato di attribuzione del codice fiscale;
- d) Modello EAS (per le Associazioni di Promozione Sociale);
- e) Attestato di avvenuto sopralluogo;
- f) Copia fotostatica del documento di identità del rappresentante legale in corso di validità.

Nel caso di raggruppamento di Associazioni dovrà essere allegato: *Protocollo di intesa* sottoscritto da tutte le associazioni partecipanti con indicato il nome dell'associazione "referente" e le dichiarazioni e i documenti di cui ai punti 2,3,4,5,6,7 relativi ad ogni associazione partecipante.

ART. 13 – TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL PLICO

Per partecipare alla procedura, le associazioni interessate dovranno far pervenire al Comune di Cefalù - Ufficio Protocollo, C.so Ruggero n. 139, a pena di esclusione, **entro le ore 11,00 del giorno 11 marzo 2026**, apposita domanda di partecipazione completa della documentazione richiesta, attraverso una delle seguenti modalità:

- a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it;
- tramite servizio postale ovvero consegna a mano presso l'ufficio protocollo sito in C.so Ruggero n. 139.

Il plico contenente la domanda di partecipazione ed i documenti sopra indicati ovvero la pec contenente tutti i suddetti allegati dovranno recare in oggetto la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO TEMPORANEO E NON ESCLUSIVO DELL'IMMOBILE COMUNALE SITO IN PIAZZA SPINOLA N. 5 PIANO PRIMO DA DESTINARE A SEDE DI ATTIVITÀ ASSOCIATIVE".

L'Amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità in merito a ritardi non imputabili a proprio comportamento colposo o doloso. Farà fede la data di ricevimento e l'orario apposto dall'Ufficio Protocollo ovvero la data e l'ora di consegna della pec.

Le domande, con qualsiasi mezzo pervenute, presentate successivamente alla scadenza del termine suddetto, anche se per causa di forza maggiore, non saranno ritenute valide ed i relativi concorrenti non saranno ammessi alla procedura.

ART. 14 – PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE

Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Responsabile del Settore Patrimonio ed AA.PP. provvederà a predisporre l'elenco delle associazioni ammesse, previa verifica dei requisiti e dei criteri generali contemplati nel presente avviso.

Dopo la comunicazione di ammissione, le associazioni dovranno organizzarsi e concordare autonomamente le modalità ed i tempi di utilizzo dell'immobile e far pervenire, entro il termine di 3 (tre) giorni dalla suddetta comunicazione, dettagliato calendario con indicati giorni e fasce orarie di utilizzo, senza interessare in alcun modo l'Ente ai fini degli accordi tra le stesse.

Qualora le associazioni non pervengano ad un accordo autonomo, si procederà mediante pubblico sorteggio alla predisposizione del calendario settimanale di utilizzo dei locali comunali.

Il calendario predisposto all'esito del sorteggio sarà definitivo.

Le concessioni in comodato d'uso avranno efficacia solo successivamente alla stipula dell'atto predisposto dal Settore Patrimonio.

ART. 15 – SOPRALLUOGO, INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Ai fini della presentazione della domanda di partecipazione è obbligatorio, pena l'esclusione, il sopralluogo preventivo presso l'immobile oggetto della procedura, previo appuntamento da richiedersi al Settore Patrimonio, contattando il n. telefonico 0921 420294 o inviando pec all'indirizzo: protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it

Per ogni ulteriore informazione potrà essere inoltrato quesito al Settore Patrimonio, a mezzo pec istituzionale: protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it

ART. 16 – ULTERIORI INFORMAZIONI, NORME DI RINVIO E CONTROVERSIE

Del presente avviso pubblico e relativi allegati sarà data conoscenza tramite pubblicazione sul sito internet del Comune di Cefalù: <http://www.comune.cefalu.pa.it>

Il presente avviso pubblico annulla qualsiasi istanza di concessione e/o manifestazione di interesse pervenuta precedentemente o in maniera difforme dall'allegato schema di domanda di partecipazione.

La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle domande di partecipazione non comportano per il Comune alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati, né danno diritto a ricevere prestazioni da parte dell'Ente a qualsiasi titolo.

Il Comune si riserva espressamente la facoltà di revocare la procedura o di sospenderla o modificarne i termini o le condizioni in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti a risarcimento o indennizzo, salva, a richiesta, la restituzione della documentazione eventualmente presentata.

La stazione appaltante individua, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 36/2023, quale mezzo di comunicazione la Posta Elettronica Certificata (PEC) - protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it – e, pertanto, è fatto obbligo ai partecipanti di dotarsi di domicilio elettronico certificato per tutte le comunicazioni.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate; diversamente l'Amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Il Responsabile del Procedimento è l'Istruttore amministrativo Giuseppina Irene Failla.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente.

Per la risoluzione di eventuali controversie si rinvia al giudice competente per materia e territorio che viene individuato nel Tribunale di Termini Imerese.

Il Comune di Cefalù si riserva di apportare integrazioni e/o rettifiche al presente avviso dandone semplice comunicazione sul predetto sito internet.

ART. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati dei soggetti partecipanti verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento Ue 2016/679.

I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura ed il loro trattamento garantirà i diritti e la riservatezza dei soggetti interessati. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione.

Cefalù, 24.02.2026

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Mariangela Fulco

ALLEGATI:

- A. Domanda di partecipazione
- B. Attestato avvenuto sopralluogo
- C. Planimetria